

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 13/2018

In data 17/12/2018, presso la sede della Corte dei conti, in Roma, via Baiamonti, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

Prof. Avv. Dott. Raffaele Squitieri	Presidente	Presente
Consigliere Angelo Maria Quaglini	Componente effettivo	Presente
Dott.ssa Maria Luisa Pozone	Componente effettivo	Assente giustificato

per procedere all'esame del Bilancio di Previsione dell'anno 2019 - Pluriennale 2019/2021.

Il predetto documento contabile, corredata della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota del 7 dicembre 2018, a fronte del termine del 15 novembre previsto dall'art. 5 del vigente Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio passa all'esame del precipitato documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2019 - Pluriennale 2019/2021 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del bilancio in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Raffaele Squitieri

(Presidente)

Angelo Maria Quaglini

(Componente)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**Allegato 1****RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PLURIENNALE 2019/2021**

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 - Pluriennale 2019/2021 predisposto dal Segretario Generale dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con nota del 7 dicembre 2018, in ritardo rispetto al termine del 15 novembre previsto dall'art. 5 del vigente Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario esercizio 2019;
- 2) Quadro generale riassuntivo.

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) il Bilancio pluriennale 2019/2021;
- b) la Relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2019 e programmatica per il triennio 2019-2021;
- c) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 1 ottobre 2013, alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Inoltre, è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal citato DPCM 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ed è stato elaborato, a scopo conoscitivo, il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013.

È stato altresì predisposto il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per il biennio 2019/2020 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, redatto in conformità al Decreto 16 gennaio 2018 n. 14.

Il bilancio di previsione in esame, che prevede entrate ed uscite di pari importo per euro per euro 26.995.000,00 è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio determinato dal saldo algebrico tra l'avanzo di parte corrente di euro 340.000,00 ed il disavanzo di parte capitale per euro 340.000,00.

Il **Bilancio di Previsione** dell'esercizio 2019, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2019							
<i>Entrate</i>			<i>Previsione definitive anno 2018</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsione di competenza anno 2019</i>	<i>Differenza %</i>	<i>Previsione di cassa anno 2019</i>
<i>Entrate Correnti - Titolo 1</i>	Euro	17.870.000,00	+ 3.585.000,00	21.455.000,00	+ 20,06%	21.485.588,53	
<i>Entrate conto capitale Titolo 2</i>	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Partite Giro e contabilità speciali - Titolo 3</i>	Euro	4.540.000,00	+ 1.000.000,00	5.540.000,00	+ 22,03%	5.540.000,00	
Totale Entrate		22.410.000,00	+ 4.585.000,00	26.995.000,00	+ 20,46%	27.025.588,53	
Avanzo es. 2017	amministrazione utilizzato	Euro	1.500.000,00	- 1.500.000,00	0,00	-100,00%	0,00
Totale Generale		Euro 23.910.000,00	+ 3.085.000,00	26.995.000,00	+ 12,90%	27.025.588,53	
<i>Spese</i>			<i>Previsione definitive anno 2018</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsione di competenza anno 2019</i>	<i>Differenza %</i>	<i>Previsione di cassa anno 2019</i>
<i>Uscite correnti Titoli 1</i>	Euro	19.120.000,00	+ 1.995.000,00	21.115.000,00	+ 10,43%	26.440.189,24	
<i>Uscite conto capitale Titolo 2</i>	Euro	250.000,00	+ 90.000,00	340.000,00	+36,00%	358.540,09	
<i>Partite Giro e contabilità speciali - Titolo 3</i>	Euro	4.540.000,00	+ 1.000.000,00	5.540.000,00	+ 22,03%	6.362.338,30	
Totale Uscite		Euro 23.910.000,00	+ 3.085.000,00	26.995.000,00	+ 12,90%	33.161.067,63	
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	Euro						
Totale Generale		Euro 23.910.000,00	+ 3.085.000,00	26.995.000,00	+ 12,90%	33.161.067,63	

Situazione equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa		Anno 2019
Descrizione	Importo	
Saldo cassa presunto iniziale		24.863.188,90
Riscossioni previste		27.025.588,53
Pagamenti previsti		33.161.067,63
Saldo finale di cassa		18.727.709,80

Inoltre, nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (anno 2018)	<i>Segno algebrico</i>	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018	+	20.195.048,61
Residui attivi iniziali	+	343.817,71
Residui passivi iniziali	-	3.749.408,84
Avanzo di amm.ne al 31 dicembre 2017	=	16.789.457,48
Accertamenti/impegni 2018		
Entrate accertare esercizio 2018	+	23.910.988,35
Uscite impegnate esercizio 2018	-	22.450.224,15
variazioni nei residui 2017		
Variazioni residui attivi (<i>solo minori residui attivi</i>)	-	0,00
Variazioni residui passivi (<i>solo minori residui passivi</i>)	+	477.488,12
Avanzo di amministrazione all'anno 2018		18.727.709,80
di cui vincolato	-	13.390.000,00
Avanzo di amministrazione disponibile presunto al 31 dicembre 2018		5.337.709,80

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2018, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Entrate Correnti</i>		<i>Previsione Definitiva 2018</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Previsione Competenza 2019</i>	<i>Differenza %</i>
Trasferimenti	Euro	17.440.000,00	3.150.000,00	20.590.000,00	+ 18,06%
Redditi patrimoniali	Euro	100,00	0,00	100,00	+ 0,00%
Entrate diverse	Euro	429.900,00	+ 435.000,00	864.900,00	+ 101,19%
Totale	Euro	17.870.000,00	+ 3.585.000,00	21.455.000,00	+ 20,06%

- Trasferimenti: trattasi del contributo per il funzionamento dell'Autorità a carico dei soggetti operanti nel settore dei trasporti;
- Redditi patrimoniali riguardanti gli interessi attivi sui depositi presso la Tesoreria dello Stato;
- Entrate diverse: tale voce riguarda in gran parte le somme a titolo di rimborso per il personale comandato dell'Autorità presso altri Enti della pubblica amministrazione e le somme da incassare a titolo di sanzioni in applicazione della normativa sulla tutela del diritto degli utenti dei servizi di trasporto.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il bilancio di previsione 2019, al pari di quello relativo all'esercizio precedente, non contempla entrate in conto capitale.

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2018, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Spese Correnti Titolo I</i>		<i>Previsione Definitive anno 2018</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Previsione Competenza anno 2019</i>	<i>Differenza %</i>
Spese per il funzionamento del Consiglio	Euro	940.000,00	- 50.000,00	890.000,00	- 5,32%
Personale in attività di servizio	Euro	12.430.000,00	+2.895.000,00	15.325.000,00	+ 23,29%
Acquisto di beni e servizi	Euro	2.575.000,00	+ 180.000,00	2.755.000,00	+ 6,99%

<i>Somme non attribuibili</i>	Euro	1.160.000,00	+ 170.000,00	1.330.000,00	+ 14,66%
<i>Trasferimenti</i>	Euro	2.015.000,00	- 1.200.000,00	815.000,00	- 59,55%
Totale	Euro	19.120.000,00	+ 1.995.000,00	21.115.000,00	+ 10,43%

- Le spese per il funzionamento del Consiglio prevedono le somme necessarie alla corresponsione delle spettanze del Presidente e dei due Componenti dell'Autorità determinata utilizzando il limite massimo retributivo stabilito dal D.L. 66 del 24/4/2014 convertito in legge n. 89 del 23/6/2014, cui si aggiungono gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi a carico dell'Autorità e le spese di missione in Italia ed all'estero.
- Le spese per personale in attività di servizio attengono agli oneri per il trattamento economico (fisso e accessorio), previdenziale, assistenziale e di fine rapporto del Segretario Generale, del Capo di Gabinetto e del personale dipendente a tempo indeterminato, determinato ed esperti, nonché alle spese per la formazione, per il buono pasto sostitutivo della mensa per gli aventi diritto, per le spese di viaggio e soggiorno in caso di missione, per tirocini formativi, praticantato e borse di studio.
- Gli acquisti di beni e servizi si riferiscono alle spese di funzionamento dell'Autorità e per il mantenimento degli uffici.
- Le somme non attribuibili contengono, oltre al fondo di riserva, gli stanziamenti necessari al pagamento delle imposte e dei tributi.
- I trasferimenti riguardano gli stanziamenti necessari al versamento allo Stato delle somme derivanti dalla revisione della spesa e per il riversamento al bilancio dello Stato delle somme incassate a titolo di sanzioni a tutela del diritto degli utenti, nonché gli eventuali rimborsi a favore di enti e privati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2018, sono così costituite:

<i>Spese Conto capitale</i>		<i>Previsione Definitiva 2018</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Previsione Competenza 2019</i>	<i>Differenza %</i>
<i>Beni mobili ed immobili</i>	Euro	250.000,00	+ 90.000,00	340.000,00	+ 36,00%
Totale	Euro	250.000,00	+ 90.000,00	340.000,00	+ 36,00%

- Le spese per beni mobili ed immobili riguardano gli acquisti durevoli necessari al potenziamento delle dotazioni informatiche dell'Autorità e all'arredamento degli uffici.

PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 5.540.000,00, comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal Cassiere e da costui rendicontate o rimborsate.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio rappresenta che l'Autorità, istituita nella seconda parte del 2013, è divenuta pienamente operativa solamente negli anni successivi; ciò ha determinato, in tale periodo di tempo, una fisiologica dinamica crescente delle spese di funzionamento, in molti casi non conciliabile con le norme di contenimento della spesa pubblica.

Tenendo conto dello specifico contesto di riferimento, si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa interessate dalle specifiche misure di contenimento, con evidenziate le relative previsioni di spesa quantificate dall'Ente:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa (importo in euro)	Previsione (importo in euro)
Spese per gli organi	D.L. 66/2014 convertito con L. 89/2014	€ 240.000,00	€ 720.000,00 (nr. 3 componenti il Consiglio dell'Autorità)
	D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010 - art. 6 co. 3	non definibile in riferimento alla data del 30 aprile 2010 (l'Autorità è stata istituita nel 2013)	Collegio dei Revisori dei conti: € 60.000,00 Nucleo di valutazione: € 112.500,00 Advisory Board: € 38.000,00 Garante etico: € 10.000,00

Spese per studi e consulenze	D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010 - art. 6 co. 7 D.L. 66/2014 convertito con L. 89/2014 - art. 14	non definibile in riferimento agli esercizi 2009 e 2012 (l'Autorità è stata istituita nel 2013)	€ 25.000,00, nella misura strettamente necessaria a garantire l'operatività dell'Ente
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010 - art. 6 co. 8	non definibile in riferimento all'esercizio 2009 (l'Autorità è stata istituita nel 2013)	€ 110.000,00, corrispondente all'importo iscritto a bilancio 2018 in funzione di spese per eventi mirati all'innovazione che l'Autorità intende promuovere
Spese per formazione	D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010 - art. 6 co. 13	non definibile in riferimento all'esercizio 2009 (l'Autorità è stata istituita nel 2013)	€ 100.000,00 in relazione alle necessità formative obbligatorie e di aggiornamento del personale
Spese per missioni	D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010 - art. 6 co. 12	non definibile in riferimento all'esercizio 2009 (l'Autorità è stata istituita nel 2013)	€ 200.000,00, in contrazione di € 60.000,00 rispetto all'esercizio 2018
Riduzioni di spesa per acquisti di beni e servizi e per consumi intermedi	D.L. 66/2014 convertito con L. 89/2014 - art. 50 co. 3	non definibile in riferimento all'esercizio 2010 (l'Autorità è stata istituita nel 2013)	previsione per il 2019 pari ad € 2.755.000,00 stanziata nella misura strettamente necessaria all'operatività dell'Ente anche in considerazione dell'aumento della pianta organica
Riduzioni per acquisto di mobili ed arredi anni	Legge n. 228/2012 - art. 1 co. 141 e 142	non definibile in riferimento all'esercizio 2009 (l'Autorità è stata istituita nel 2013)	In vista dell'ampliamento della Sede di Torino prevista per l'inizio del 2019 e della conseguente necessità di arredare i nuovi locali è stata prevista una spesa di € 150.000,00, strettamente necessaria all'operatività dell'Ente
Versamento allo Stato di un risparmio di spesa complessivo maggiorato del 10% rispetto agli obiettivi di risparmio previsti a legislazione vigente	Legge n. 147/2013 - art. 1 comma 321	€ 115.000,00	€ 115.000,00
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	D.L. 66/2014 convertito con L. 89/2014 - art. 14	non definibile in riferimento all'esercizio 2012 (l'Autorità è stata istituita nel 2013)	L'Autorità non ha in corso collaborazioni coordinate e continuative. Per garantire la necessaria operatività dell'Ente è stata stanziata la somma di € 810.000,00 oltre Irap al fine di finanziare la spesa per nr. 7 esperti ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico, nel limite delle 10 unità previste dall'articolo 2, comma 30 della legge 14 novembre 1995, n. 481.

Quanto alle misure di contenimento della spesa indicate dal D.L. 90/2014, il Collegio ha preso atto che l'Autorità, già nel corso del 2015, aveva modificato il Regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale, operando la riduzione del 20% delle voci che compongono il trattamento accessorio. Relativamente alle misure che impongono alle Autorità indipendenti di gestire i servizi strumentali in forma unitaria, mediante la stipula di convenzioni

o la costituzione di uffici comuni, l'Autorità ha evidenziato che, benché abbia la sede principale a Torino (dove non sono presenti altre Autorità indipendenti), ha aderito nel mese di dicembre 2015 alla convenzione per la gestione dei servizi strumentali, stipulata tra l'AGCOM, l'AEEGSI e il Garante per la protezione dei dati personali. Con riguardo alle disposizioni che impongono alle Autorità indipendenti di gestire unitariamente le procedure concorsuali per il reclutamento di personale, in data 18 febbraio 2015 è stata stipulata una "Convenzione quadro in materia di procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Autorità indipendenti" cui partecipa anche l'ART.

In relazione all'art. 22, commi 6 e 9, lettera f), del d.l. n. 90/2014, che impone alle Autorità indipendenti, a decorrere dal 1 ottobre 2014, di ridurre la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge, in misura non inferiore al 50%, rispetto a quella complessivamente sostenuta e comunque - per quel che riguarda gli incarichi di consulenza, studio e ricerca - di contenere la spesa entro il 2% della spesa complessiva, la Relazione illustrativa evidenzia che l'Autorità è stata costituita il 17 settembre 2013 e che, pertanto, il 2013 non può essere considerato come base di riferimento per il contenimento della spesa. Per quanto riguarda l'esercizio 2019 la spesa prevista per incarichi di consulenza, studio e ricerca ammonta ad € 25.000,00 e soddisfa il parametro del contenimento nel limite del 2% della spesa complessiva.

L'Autorità, inoltre, in linea con l'art. 22, del d.l. n. 90/2014, si è avvalsa della facoltà di ricorrere alle Convenzioni Quadro (per l'acquisto di buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, arredi e telefonia mobile, e il servizio di gestione integrata delle trasferte di lavoro), nonché ha fatto ricorso al Mercato MEPA e alla centrale regionale di committenza SCR Piemonte.

Da ultimo, in relazione al vincolo previsto dall'art. 22, comma 9, lett. d) del d.l. n. 90/2014 (spesa complessiva per sedi secondarie, rappresentanza, trasferte e missioni non superiore al 20 per cento della spesa complessiva), dalla Relazione illustrativa si desume che la previsione di spesa connessa alla gestione degli uffici di Roma nel 2019, pari a circa € 3.096.000,00 (inclusa la spesa del personale dipendente ed assimilato), sommata alla spesa per missioni e trasferte e spese di rappresentanza, ammonta ad € 3.416.000,00. Essa corrisponde, quindi, a circa l'11,65% della spesa complessiva prevista in € 26.995.000,00, attestandosi su un livello inferiore alla soglia massima del 20% prevista dal citato d.l. n. 90/2014 (€ 5.399.000,00).

Il Collegio ha preso atto che l'Autorità ha improntato la propria azione a conseguire risparmi nelle spese di funzionamento, tenendo conto, da un lato, degli obblighi di contenimento previsti dalla normativa; dall'altro lato, dello specifico contesto di riferimento nei primi anni di avviamento delle attività. In tal senso, l'Autorità, come per gli esercizi dal 2015 al 2018, anche per l'esercizio 2019, ha previsto tra le uscite correnti apposito capitolo su cui è stato appostato l'importo di euro 115.000,00 da versare al bilancio dello Stato, con l'intento di rispettare le norme di revisione della spesa pubblica. Tale importo è stato autonomamente determinato dall'Autorità applicando, come criterio, una percentuale fissata nella misura dell'8% circa delle spese di funzionamento come da rendiconto finanziario dell'esercizio 2014.

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state adottate specifiche misure in relazione alle norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2019 da parte del Consiglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Raffaele Squitieri

(Presidente)

Angelo Maria Quaglini

(Componente)